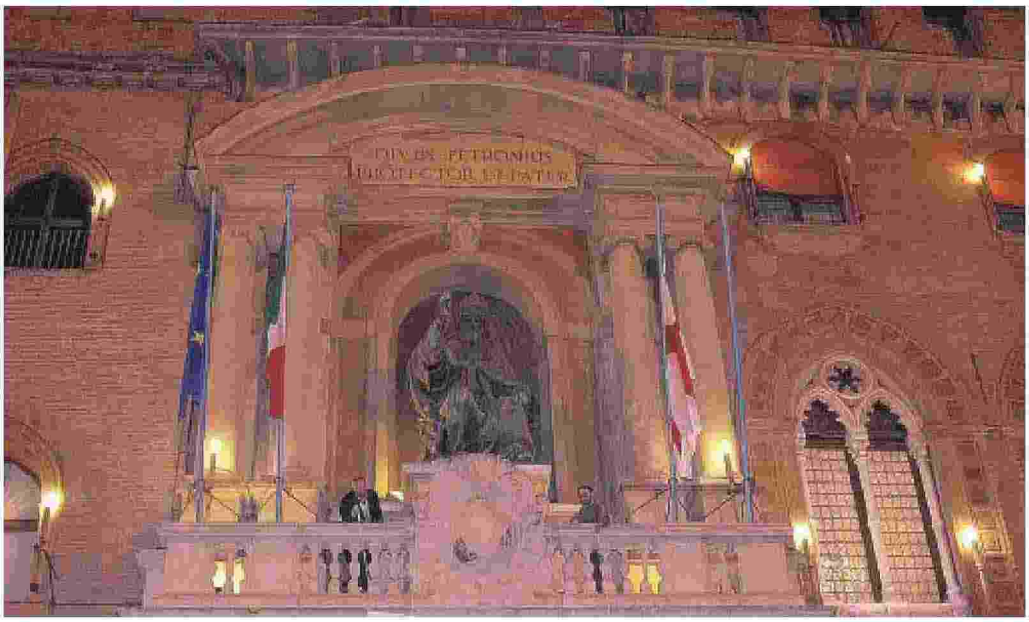
GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

Data 18-07-2014
Pagina 15
Foglio 1

COMUNI «TUTELARE CIBUS, NOSTRO FIORE ALL'OCCHIELLO»



Parma chiama Bologna: «Più collaborazione»

Pizzarotti incontra il sindaco Merola: «Lavoriamo insieme su fiere e trasporti»

Parma chiama Bologna e cerca di seppellire l'antica rivalità fra le due «capitali», quella regionale e quella del ducato che fu. Prove di dialogo dunque fra la giunta grillina e quella felsinea, suggellate dall'incontro di qualche giorno fa a palazzo D'Accursio, sede del Comune di Bologna, fra Federico Pizzarotti e il suo omologo Virginio Merola, che ha ruotato su temi molto concreti, soprattutto fiere, turismo e trasporti.

Al centro dell'incontro, come spiega una nota del Comune, «la necessità di ricreare sinergie tra le realtà territoriali emiliane dopo due decenni di isolamento parmigiano». «Per motivi politici che hanno spinto le passate Giunte di centrodestra a isolarsi dal resto dell'Emilia Romagna, Parma ha subìto un isolamento che oggi non può più permettersi - queste le prime parole di Pizzarotti al termine dell'incontro -. Se vogliamo rilanciare la nostra città assieme a tutta la regione, è tempo di pensare a politiche condivise e di parlare con tutti gli interlocutori. Non siamo qui per dare continuità all'isolamento, ma per aprirci a nuove prospettive».

Sul tavolo della discussione il comparto fieristico tra Parma e Bologna. «Abbiamo fondati motivi per tutelare e salvaguardare Cibus, il nostro fiore all'occhiello», ha spiegato Pizzarotti, che nell'ufficio del primo cittadino bolognese ha evidenziato a Merola la necessità di non sovrapporre Fico, il comparto agroalimentare che sorgerà l'anno prossimo al Caab di Bologna, con la fiera più importante dell'agroalimentare italiano quale è Cibus. «Parma e Cibus non hanno timore di Fico e del suo indotto, ma non possiamo pensare che due realtà così importanti, anziché sostenersi, possano farsi concorrenza. Cannibalizzarsi tra città è quello che è avvenuto fino ad oggi. Io penso ad altro, a unire le forze per un obiettivo comune: il rilancio dell'Emilia Romagna, che può partire da Parma e da Bologna se le politiche convergono e non si dividono».

«La dimostrazione che lavorando in sinergia ci guadagniamo tutti - ha continuato Pizzarotti - è data dal salvataggio del nostro aeroporto, che a dispetto di quello di Forlì e Rimini non è stato colpito dalla crisi o dagli scandali». E proprio la questione dei trasporti è un altro tema caldo affrontato dai due sindaci. «La Mediopadana sta diventando sempre più un servizio fondamentale per Parma. Noi dobbiamo essere bravi a unirla al nostro tessuto sociale ed economico. Dobbiamo essere bravi anche a portare l'alta velocità nella nostra stazione, ma non è tutto: anche il Verdi può avere grandi potenzialità, se pensiamo al territorio che va da Reggio a Piacenza. Sul tema dei trasporti l'Emilia Romagna ha bisogno di fare squadra». ◆ **r.c.**

Parma
Pizzarotti e Vecchi: «E' ora di iniziare a fare squadra»
Parma chiama Bologna: «Più collaborazione»
Con noi
50%
famila

Codice abbonamento: 118414

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.